

# ROTARY CLUB PORTOFINO

## DISTRETTO 2030



### BOLLETTINO N° 23

Maggio 2009

Anno Rotariano 2008 – 2009

#### LISTA SOCI

1 ALBERANI	Alberto	25 LEONARDI	Silvio
2 ANFOSSI	Beppe	26 MALAN	Riccardo
3 ANTOLA	Alessandro	27 MAGLIANO	Giovanni
4 AVANZINO	Michele	28 MARINO	Josè
5 BIGATTI	Gian Luigi	29 MENADA	Stefano
6 BRAVO	Giovanni	30 MIROLI	Luigi
7 CANAVESE	Clizia	31 ORSO	Luigi
8 CASSINELLI	Roberto	32 OTTOLIA	Andrea
9 CIURLO	Luca	33 PARODI	Paola
10 CORRADO	Francesco	34 PESCE	Susanna
11 COSTA	Giovanni	35 PICCARDO	Ilaria
12 CROSA DI VERGAGNI	Antonio	36 RIVA-DALL'ASTA	Maria Pia
13 CUOCOLO	Lorenzo	37 ROSINA	Antonio
14 DE BARBIERI	Enrico	38 SEGALA DI SAN GALLO	Massimiliano
15 DE MARINI	Anna Maria	39 TAGLIAFERRO	Paola
16 DUGNANI	Luisa	40 TESTINO	Sergio Adolfo
17 FELICI	Renzo	41 TONANI	Pasquale
18 FRANCISCI	Ginevra	42 TORIELLI	Giancarlo
19 FUSELLI	Mario	43 TORIELLI	Massimo
20 GALLI	Lorna	44 TORRE	Marco
21 GALLO	Domenico	45 TRAVERSO TARDY	Francesco
22 GHELARDI	Marcello	46 VILLA	Fabrizio
23 GIOVALE	Massimo	47 ZARBANO	Alessandro
24 GUATELLI	Ines	48 ZERBONE	Aldo

**Lettera del Governatore**

**Mese di Giugno**

Carissime Amiche ed Amici,

questa è la lettera, l'ultima del mio anno, che mensilmente mi ha aiutato a starVi vicino in questi dodici mesi, a complimentarmi per il molto lavoro da tutti Voi svolto e che mi ha permesso di volta in volta di trasmetterVi i messaggi di D.K.Lee, oltre che di gestire al meglio, insieme, questo nostro grande Distretto 2030.

Colgo subito quest'occasione per porgere i miei migliori e più affettuosi auguri di splendidi successi ad Alessandro Pastorini, il nostro prossimo Governatore, con la Signora Gianna, e alla sua squadra che dal 1° luglio mi sollevierà dalla responsabilità di gestire il nostro stupendo Distretto.

“Fugit irreparabile tempus” (Virgilio): come alla moviola richiamo sullo schermo della mia mente le immagini degli incontri con tutti i club del Distretto, e sono immagini di uomini e donne illuminati da un medesimo ideale, uniti nella condivisione del Rotary, protesi verso uno stesso scopo di concretizzare il maggior numero possibile di sogni.

Rivedo quanti di Voi ho incontrato nel corso dell'anno. Consentitemi, per questa volta, a differenza di tutte le occasioni precedenti, di soffermarmi brevemente sulla dedicazione del mese di giugno agli scambi ricreativo-professionali del Rotary International, le Fellowship, palestre di amicizia conseguenti alla condivisione della stessa passione per uno sport, per un gioco o per un hobby, che evidenziano l'importanza dell'amicizia anche internazionale, portandoci a condividere comuni interessi professionali o ricreativi nei più diversi settori della vita e delle attività lavorative: settori culturali, manageriali, sportivi, artistici, ambientali, ecc.

La volontà di sottolineare tale aspetto di internazionalità mi ha spinto a presentarVi cinque personaggi di peso che mi hanno aiutato a portare, a Voi a Torino, il variegato mondo del Rotary, per vivere insieme un piccolo ma pregnante momento di internazionalità, che Vi permettesse di adeguarVi e attuare quel cambiamento tanto necessario ed ineluttabile.

A questo punto è doveroso porgere i miei più calorosi ringraziamenti a quanti hanno voluto prenderVi parte, scusandomi se hanno dovuto sopportare qualche piccolo inconveniente.

Congedarmi da Voi è certo un momento emotivamente difficile, ma necessario per assicurare quella rotazione negli incarichi che costituisce la peculiare caratteristica del Rotary, seppur il “cambiamento” attualmente preveda una significativa continuità in precedenza scarsamente vissuta.



**DISTRETTO  
2030 ITALIA**

Piemonte  
Liguria  
Valle d'Aosta

Ermanno Bassi  
Governatore, 2018-09



Segreteria  
del Distretto 2030

13013 Cigliano (VC)  
Cas.G. D'Arcozolo 126  
Phone: +39 0161 433 288  
Fax: +39 0161 424 940  
Mobile: +39 333 4863605  
Cod. fiscale: 93007160026

www.rotary-2030.it  
segreteria@rotary-2030.it  
@rotary-2030.it  
ermanno.bassi@rotary-2030.it

Abbiamo percorso un lungo tratto di strada insieme, cercando di costruire un Rotary più moderno, più determinato, più presente nella società, più deciso nel “Servizio”, più unito per incidere meglio e di più nella vita sociale con una particolare attenzione e uno sguardo rivolti alle nuove generazioni che ci hanno mostrato soddisfazione e riconoscenza per quanto sviluppato per loro.

Vivere tale cambiamento adeguandosi alla nuova ottica non è sempre facile, ma è assolutamente indispensabile.

C’è, ma non si vede. Si sente ma non si tocca. È l’energia sprigionata dalla materia che, per il Rotary, ha i volti e le storie dei nostri Soci. Una fonte di vitalità non solo spontanea, ma spesso voluta e fortemente ricercata: questo è quanto siamo riusciti a costruire vivendo un Rotary più impegnato e se saremo riusciti a suscitare nei Rotariani il nuovo impegno di non abbracciare solo un’opinione, ma di cercare di “fare opinione”, potremo dirci soddisfatti del lavoro effettuato, convinti di dover continuare con costanza, tenacia e senza cedimenti.

Certo, sarà compito del nuovo Governatore, del Suo Staff, dei nuovi Presidenti di Club, ai quali va il mio saluto e il mio più affettuoso augurio di buon lavoro, continuare l’opera già intrapresa.

Mi consola il pensiero che nel governo del Rotary vige il principio della continuità e dunque, chi mi succederà senz’altro concluderà quelle iniziative

valide che ho avuto l’onore di iniziare, ma non il piacere di vederle concluse.

Ed ora porgo i miei ringraziamenti, lasciatemi dire commossi, ai Rotariani dei Club del Distretto che mi hanno sostenuto, assecondato ed incoraggiato durante il nostro anno.

In primo luogo, in particolare, porgo i miei ringraziamenti con un grazie di cuore ai Past Governatori che mi hanno dato la possibilità di vivere questa splendida esperienza, e subito dopo a mia moglie Rosi, che mi ha aiutato a viverla con la stessa intelligenza ed abnegazione con cui ha condiviso con me e la mia famiglia quarant’anni di vita.

In secondo luogo devo essere riconoscente: a tutti quei Rotariani, soci del Distretto, che hanno messo un grande impegno nello svolgimento della loro vita rotariana e delle attività dell’Associazione; a tutti i Presidenti ed i Dirigenti dei Club per l’aiuto e la collaborazione che mi hanno offerto in moltissime occasioni; a tutti i Dirigenti distrettuali perché hanno dimostrato nel loro lavoro un coinvolgimento attivo ed incisivo, saggio, efficace, efficiente.

In particolare il mio ringraziamento affettuoso è rivolto:

agli Assistenti del Governatore il cui importante ruolo, ormai consolidato, offre al Governatore una collaborazione insostituibile;

ai Presidenti delle Commissioni e delle Sottocommissioni distrettuali la cui preparazione ed esperienza hanno consentito al Distretto ed ai Club di fare e fare bene;

ai componenti del Team distrettuale che hanno lavorato con responsabilità e competenza, consentendomi di essere sereno in ogni circostanza;

ai Rotariani ed alle Rotariane doc, che hanno dimostrato di possedere ricchezza di idee, disponibilità all’impegno, capacità di realizzazione, portando a compimento incarichi anche difficili e raggiungendo obiettivi diversi, nei modi e nei tempi necessari; ai Giovani che, vivendo attivamente i Programmi strutturati del Rotary International, hanno dedicato tempo e lavoro all’attuazione di progetti particolarmente significativi; agli Amici che di volta in volta hanno messo a disposizione le loro grandi qualità per affrontare momenti importanti della vita distrettuale e per collaborare nella soluzione di situazioni delicate;

ed infine anche a quei Soci che hanno voluto farmi conoscere, in qualche modo, la loro mancata condivisione per alcune delle mie decisioni.

Al termine della mia esperienza di Governatore del Distretto 2030, posso tranquillamente affermare che si tratta di una realtà viva e vitale. La nascita di tre nuovi Club ne comprova tale vitalità: il Torino Crocetta, il Torino Castello ed il Torino Collina.

Sabato 23 e domenica 24 maggio ha avuto luogo l'evento più importante della vita del Distretto: il Congresso. Mi ero proposto di renderlo un incontrorotarianamente positivo, enfatizzando la necessità di vivere il cambiamento, lavorando in squadra prima e quindi coinvolgendo il gruppo, il Club tutto.

Spero di esserci riuscito.

Ed ora, nella speranza di incontrare molti di Voi a Birmingham, a conclusione di questa mia ultima lettera e di questa annata, cari Amici, Vi prego di accogliere un pensiero e una sollecitudine che mi ha guidato in ogni momento del mio impegno ed in ogni circostanza del mio viaggio, del mio: c'è bisogno di Rotary, di molto Rotary se vogliamo migliorare il mondo concretizzando i sogni. Uno solo è l'auspicio ora: che la fiamma tenuta accesa con entusiasmo e con fede da me, continui ad ardere vivace e trovi nuovo vigore nelle mani di Alessandro Pastorini e Gianni Montalenti, perché nei nostri Club e nell'intero Distretto si diffonda sempre più la consapevolezza del ruolo a noi assegnato, tutto fatto di amicizia e di servizio nella reciproca comprensione.

Vi giunga il mio più forte e caloroso abbraccio,

*Ermanno*

## **INCARICHI DISTRETTUALI ANNO 2009-2010** **NELL'AMBITO DEL NOSTRO CLUB**

Nella Assemblea Distrettuale il Governatore Entrante Alessandro Pastorini ha presentato l'organigramma distrettuale e le commissioni per l'anno distrettuale 2009-2010

Per il nostro Rotary Club Portofino siamo lieti di avere alcuni nostri soci inseriti in organico

### **COMMISSIONI NELL'AMBITO DELL'AZIONE INTERNA** **Commissione per il Congresso Distrettuale**

**Presidente : Francesco Illuzzi** (RC Genova Sud-Ovest)

**Tra i Componenti : Ines Guatelli** (RC Portofino)

### **COMMISSIONE PER LA ROTARY FOUNDATION** **Fondo Permanente –Donazioni annuali**

**Coordinatore : Pietro Augusto Percio** (RC Susa-Val Susa)

**Tra i componenti : Domenico Gallo** (RC Portofino)

### **COMMISSIONE AZIONE INTERNAZIONALE** **Gestione delle risorse idriche**

**Coordinatore: Luigi Luzzati** (RC Genova Sud-Ovest)

**Tra i componenti : Beppe Anfossi** (RC Portofino)

Congratulazioni e auguri di Buon lavoro !

## **LE NOSTRE RIUNIONI CONVIVALI**

**Mercoledì 6 Maggio 2009**

**Santa Margherita Ligure - Grand Hotel Miramare:**

**- Interclub con il RC Genova Ovest**

**Ore 20,15 conviviale** :relatore il nostro socio **Aldo Zerbone** relazione sul tema: "La pittura genovese ... un amore infinito"

PRESENTI 19 SOCI SU 44:

(percentuale di presenza soci alla serata 43,18%)

Antola, Bravo, Crosa di Vergagni, De Marini, Dugnani, Felici, Fuselli, Gallo, Guatelli, Malan, Marino, Orso, Ottolia, Parodi, Segala di San Gallo, Testino, Tonani, Traverso Tardy,Zerbone

CONSORTI: Maria Pia Consigliere di Antola, Walter Montefiori di Guatelli, Anna Maria Ripa di Testino, Elisabetta Vinelli di Tonani. Margherita Salvaneschi di Traverso Tardy

OSPITI DEL CLUB: Gian Giorgio Parodi RC Genova Nord Assistente del Governatore\_

VISITATORI ROTARIANI: Notaio Massimo Di Paolo e Signora- RC Rapallo Tigullio Ing Vannucci e Signora – RC Genova Nord Ovest

OSPITI DEI SOCI : Dott.Crosa Giovan Battista di Crosa, Dott.ssa Barbara Aina di Dugnani

PRESIEDE LA SERATA : IL PRESIDENTE AVV. DOMANICO GALLO

Il dott Aldo Zerbone, che si può definire il maggior collezionista privato oggi in Genova, socio del R-C. Portofino, ha voluto presentare due quadri della sua collezione ai numerosi soci convenuti.

Non ha voluto svelare subito i soggetti e l'autore ; infatti i due quadri sono rimasti per tutta la parte conviviale della serata coperti da due drappi.

Quando il Dott Zerbone ha preso la parola ha esordito dicendo che a lui dei pittori , oltre che la parte artistica , spesso scontata dalla numerosa critica , interessa molto la parte umana, biografica, che spesso aiuta a conoscere meglio l'evoluzione artistica.

In quegli anni in Genova , - di cui ha fatto un breve quadro storico - era molto importante conoscere cosa faceva la famiglia, quale mestiere faceva realmente il pittore. Ha portato ad esempio il particolare che a volte i pittori non potevano o non volevano firmare le loro opere perché sarebbero passati alla categoria di "artisti" da quella di semplici"artigiani" (senza l'onore della firma ) con conseguenze pesanti di carattere fiscale.

Scoprendo il primo quadro Aldo Zerbone ci annuncia che è opera dell'autore genovese per lui più grande : Bernardo Strozzi l'opera rappresenta un san Francesco in meditazione e preghiera davanti ad un crocifisso disposto presumibilmente sul suo inginocchiatoio.

Da qui parte la vera relazione; il relatore ci preannuncia che vuole mettere in evidenza i due percorsi pittorici condizionati dalla vita dell'artista.

Strozzi nasce povero a Campi, con una sorella "brutta" (Che quindi non riesce a sposarsi e resta sempre a suo carico) e vive insieme a lei e alla madre.

Avendo buona mano nel disegno, gira per le botteghe degli artisti locali tra cui quella di Pietro Sorri arrivato dalle Fiandre che lo mette a "pestar colori e impastarli nell'olio".

Ma a Strozzi servivano soldi per mantenere la famiglia, e allora entra in convento per comodo, per essere mantenuto, e dipingere in proprio e guadagnare. Dipinge santi (come nel quadro presentato), li fa bene e li vende. Dai frati viene spostato

nei conventi vicini di Framura e Levanto, ma i monaci lo "usano" perché è bravo, anche se lavora per committenze private.

Il commento artistico del quadro è: un disegno molto bello nelle mani, con unghie fantastiche ,e volti sublimi, su fondi cupi e scuri

Sempre con l'ossessione del guadagno il pittore si industria . Ratti, nella vita dei pittori genovesi, ci dice che lavora nella conservatoria del porto di Genova e fa l'ingegnere , inventa delle barriere di difesa contro il libeccio , e per questo è pagato.

Strozzi non ama affrontare viaggi, come altri pittori dell'epoca, che così facevano per formare la propria cultura e bravura. Resta a Genova e vede le case partizie genovesi tra Ripa e Castelletto belle ma buie . La cultura barocca in cui Strozzi viveva, mette in evidenza le figure, nei fondi scuri , e tali quadri, nelle buie stanze dei palazzi genovesi non si vedono e non risaltano.

Allora cambia stile, usa colori e materiali diversi , minerali che danno luce agli impasti

Questo nuovo modo di dipingere lo mette in evidenza e le brame del clero per le sue opere (di vescovi, cardinali, monsignori) gli da fastidio.

I suoi superiori religiosi decidono di inviarlo a Roma ; là c'è il Papa e la sua corte di artisti. Strozzi ritiene che per lui sia la fine e fugge da Genova e abbandona l'ordine

Va a Venezia ed è l'inizio della sua apoteosi : ricchezza, fama, con una nuova pittura luminosa molto apprezzata dai privati che lo pagano.

A questo punto Zerbone scopre l'altro quadro, che proprio rappresenta questo nuovo stile ed evidenzia le differenze stilistiche con il precedente San Francesco

Il quadro raffigura una fanciulla che è la pittura; il quadro deriva dall'omologo all'Hermitage di Strozzi dove sono rappresentate tre figure femminili : la pittura, la scultura e l'architettura . Un committente deve aver visto quel quadro e chiesto a Strozzi di replicargli solo la figura più bella, cioè la fanciulla che rappresenta la pittura . Una figura viva di una popolana, in piena salute con un incarnato bellissimo, due occhi splendidi e il bellissimo particolare della capigliatura nera che si intuisce sul fondo scuro. In mano si intuiscono alcuni pennelli simbolo della pittura. Ma tutto il quadro emana una luce splendente e luminosa, un fiocco bianco con poche pennellate di zinco è il solo "vezzo" del quadro. Non gli interessa il fondo, ancora scuro. Ma l'opera non è scura.

Molto apprezzata la relazione ha suscitato molte domande di approfondimento soprattutto sul confronto tra Strozzi e il grandissimo Caravaggio.

### **Mercoledì 13 Maggio 2009**

**Santa Margherita Ligure – Hotel Regina Elena**

**Ore 20,15 Caminetto** : Pillole di Rotary

Serata riservata ai soli soci

**PRESENTI 5 SOCI SU 44:**

(percentuale di presenza soci alla serata 11,36%)

Antola, Crosa di Vergagni, Felici, Gallo, Guatelli

La scarsa partecipazione ei soci ad un incontro "**caminetto**" peraltro voluto, auspicato e suggerito dai soci stessi, alcuni dei quali però non erano presenti, deve far meditare .

Quando al Congresso o alle riunioni Distrettuali si sente dire che nei Club si deve operare perché i

**"soci del Rotary diventino Rotariani"**

Bisogna poi riscontrare situazioni come questa

Lo scopo di un incontro "caminetto" è infatti aumentare l'affiatamento tra i soci , in una riunione senza relazione, con formula "buffet" e quindi con la possibilità di dialogare e conoscere meglio gli altri amici del Club, soprattutto quelli con cui non si hanno avute precedenti occasioni di incontro nelle conviviali.

E' anche una occasione di "parlare di Rotary" per conoscere meglio gli aspetti del sodalizio a cui si è aderito, non certamente solo per potersi fregiare del distintivo da portare sulla giacca o sul vestito.

Lanceremo un piccolo questionario, via mail, ai soci, chiedendo di volessero cortesemente collaborare, per conoscere quali aspetti a loro giudizio dovrebbe avere un incontro rotariano per stimolare maggiormente la partecipazione dei soci

### **Mercoledì 20 Maggio 2009**

#### **S.Margherita Ligure - Convento dei Cappuccini**

##### **Ore 20,00 Conviviale**

Il Padre Guardiano **Luca Bucci** ci ha parlato di "800 anni delle Regola francescana"

PRESENTI 14 SOCI: Antola, Costa, Crosa di Vergagni, De Marini, Dugnani, Fuselli, , Gallo, Giovale, Guatelli, Magliano, Riva Dall'Asta, Rosina, Segala di San Gallo, Traverso Tardy.

CONSORTI: Maria Pia Consigliere di Antola, Marcellina Caprile di Costa, , Francesca Gastaldi di Gallo, Walter Montefiori di Guatelli, Alessandra Crippa di Magliano

VISITATORI ROTARIANI: Francesca Gullacci De Marini RC Genova Nord, Mario De Marini RC Genova, Isolani e Sig.ra R.C. Genova Est, Rosina Fulvio e Sig.ra RC Rapallo Tigullio

OSPITI DEI SOCI ,Francesca Gancia ospite di Crosa,Gian Galezzo Quaquaro e Signora, di Rosina,

PRESIEDE LA SERATA : IL PRESIDENTE AVV. DOMANICO GALLO

il Primo Ordine Francescano nasce nel 1208, con quei pochi compagni che si affiancano a Francesco, ma che già nel 1219 saranno oltre cinquemila frati. Nel 1209 Francesco con una manciata di fratelli infatti dice che bisogna fare qualcosa di nuovo nel mondo della Chiesa.

Era Papa Innocenzo III da cui va Francesco , ma quel gruppo di frati sono considerati eretici. In quell'epoca in contrasto con il potere temporale della Chiesa sorgevano quelle che erano definite le eresie pauperistiche San Francesco dice : dobbiamo essere poveri, non come è ora la Chiesa . Ma se andiamo fuori della Chiesa andiamo nel nulla. Lui stesso dice : debbo seguire una strada di santità, ma mettermi al servizio del Papa

Ma poi c'è la leggenda (o verità) del sogno di Innocenzo III, che è illuminato sull' Ordine dei francescani, richiama quindi Francesco e Roma e nel 1209 da una approvazione orale ad una regola che non c'era più.

Infatti la storia dice che fu frate Elia che bruciò disperato la prima "regola" presentata al Papa e dichiarata eretica.

La protoregola francescana dunque è bruciata

Francesco riscrive una nuova regola in 30 articoli, essenzialmente copiando e trascrivendo pezzi dei Vangeli laddove si esalta la povertà e la non cura delle cose del mondo, ed infine ne scrive una terza nel 1212 che sarà quella approvata dal Papa.

E' importante la prima approvazione verbale del Papa, Francesco diceva che anche Cristo ha dato a voce il suo messaggio, solo più tardi sono stati scritti i Vangeli.

Francesco diceva ancora : è importante quello che facciamo più che quello che sta scritto. C'è Qualcuno che mi manda , che mi da una missione da compiere , allora ciò è buono e va bene.

Il Papa mette i primi 12 frati sotto l'ordine clericale di appartenenza alla Chiesa, con la tonsura ai frati e il diaconato a Francesco

Dal 1209 al 1212 si può dire che Francesco è il Direttore dell'Ordine  
Poi l'Italia gli sta stretta ; va a Santiago de Compostela, poi in Palestina ed è il primo uomo di Chiesa ad essere introdotto e ascoltato dal Sultano. I due restano affascinati l'uno dell'altro

Quindi i frati vanno in Terrasanta per riacquistare le terre

Poi Francesco rinuncia al governo dell'Ordine. C'è un conflitto aperto anche all'interno del francescanesimo e lui non sa cosa fare e lo dice apertamente.

Prima il Signore gli ha detto . "Fai" ora Francesco sente che il Signore gli dice "Vieni da me"

Il Conte Orlando di Chiusi gli regala il Monte della Verna e Francesco si ritira con grande sofferenza là

Questa sofferenza interiore si materializza nelle stimmate

Ancora oggi i frati si chiedono: Cosa siamo e cosa facciamo nel mondo moderno, ma restano una accoglienza di vocazioni che ancora oggi sono invito alla povertà e all'aiuto degli altri

Anche all'interno del Francescanesimo ci sono state divisioni , divisioni che hanno poi portato nel 1500 a metter ordine nell'Ordine,

La diversità nella foggia dell'abito e le piccole varianti nella denominazione, che lasciano spesso perplessi quanti non conoscono le vicende interne dell'Ordine, contraddistinguono solo le "famiglie" nelle quali, lungo i secoli, è venuto a frazionarsi l'unico Primo Ordine Franciscano.

Attualmente, il PRIMO ORDINE FRANCESCANO si suddivide nelle TRE FAMIGLIE, pienamente autonome e indipendenti, dei:

- Frati Minori Conventuali (OFM-Conv);
- Frati Minori (OFM), già Osservanti, Riformati, Alcantarini e Recolletti;
- Frati Minori Cappuccini (OFM-Cap.).

Ovviamente, i membri di queste "famiglie" definite nel '500 sono tutti e a ugual titolo figli e seguaci di S. Francesco, o se si vuole, più semplicemente: Francescani.

Anche dopo il Concilio Vaticano II ci sono state ancora 2 o 3 riforme cappuccine.

La sensazione di questa esposizione è quella di un mondo vivo, vitale, forse poco noto ai più

Quindi un grazie a Padre Luca e una promessa di ritornare a visitare il Convento anche il prossimo anno. Promessa garantita dalla presenza del Presidente entrante Ines Guatelli

Padre Michelangelo ha poi voluto donare a tutti i partecipanti un rosario di legno fatto a Ostio in Valtellina vicino a Sondrio. Quei Rosari sono costruiti da Romeri Giuseppina di cui Padre Michelangelo ci narra la storia di santità : le si è presentato il sacro Cuore di Gesù e le dice di costruire questi rosari , che tante invocazioni hanno ricevuto e tanti miracoli hanno fatto

Il Club ha donato a padre Luca un assegno di 1.500€ per le esigenze e le iniziative del Convento

### **Mercoledì 27 maggio 2009**

#### **S. Margherita Ligure –Grand Hotel Miramare**

#### **Ore 20.15 conviviale**

Incontro con l'associazione onlus "Make a wish" che come noto si occupa di "esaudire un ultimo desiderio" per i bambini malati terminali

PRESENTI 12 SOCI: Antola, Canavese, Costa, Crosa di Vergagni, Dugnani, Galli, Gallo, Guatelli, Marino, Menada, Piccardo, Tagliaferro.



CONSORTI: Maria Pia Consigliere di Antola, Marcellina Caprile di Costa, Piergiorgio Ciana di Galli, Francesca Gastaldi di Gallo, Miriam De Barbieri di Menada

OSPITI DEL CLUB Sig.ra Sune Frontoni e Irma Secco,

PRESIEDE LA SERATA : IL PRESIDENTE AVV. DOMANICO GALLO

In apertura di serata il Presidente Domenico Gallo procede alla cerimonia di ammissione di quattro nuovi soci

**Mario Michele AVANZINO** titolare in Rapallo della Gioielleria Avanzino e residente in Rapallo. Entra nel Club con la classifica Attività Libere e Professioni, Commercio, Gioiellerie Accompagnato dalla consorte Sig.ra Lorena Andrioni

**Francesco CORRADO** Presidente Delegato della Società Gestion Maritime S.A.M. con sede a Montecarlo e lui stesso residente a Montecarlo anche se abitualmente gravita su Genova. Entra nel Club con la classifica Servizi, Trasporti Internazionali

**Susanna PESCE** , Titolare della Società La Tenda in Santa Margherita Ligure , residente in Santa Margherita Ligure . Entra nel Club con la classifica : Commercio, Abbigliamento Accompagnata dal marito Lorenzo Gamba

**Giancarlo TORIELLI** Branch manager Liguria di Credit Suisse, residente in Genova . Entra al Club con la classifica Credito e Finanza, Servizi Finanziari, Intermediazione  
Accompagnato dalla consorte Sig.ra Francesca Masnata

Quindi il Presidente Gallo, invita al suo fianco il socio **Gianni Costa**, socio fondatore del Club e gli conferisce il titolo di "Paul Harris Fellow" che come noto è la massima onorificenza rotariana con la seguente motivazione:

*"Per il fattivo e costante impegno sul territorio locale, teso ad affrontare e risolvere i problemi del Tigullio Occidentale, che sta svolgendo sia in ambito Comunale che il ambito Provinciale.*

*Quale socio fondatore, che ha portato la sua pregressa esperienza rotariana nella costituzione del nuovo Rotary Club Portofino, potendo così ricoprire fin da subito importanti cariche dirigenziali nel Club".*

Dopo la conviviale Gallo da la parola Sig.ra Sune Frontoni che fa conoscere ai presenti la Associazione "make e wish" con una serie di slides

*Crediamo nella magia di un desiderio, crediamo che bimbi gravemente malati possano ritrovare forza per continuare a lottare . crediamo che regalare sogni sia una esperienza unica*

Successivamente la Sig.ra Irma Secco ha presentato foto di alcuni dei 210.000 desideri esauditi dalla nascita della associazione e dei 260 esauditi in Italia da quando Make e Wish è in Italia

I desideri sono essenzialmente di 4 categorie

- andare ( a Disneyland prima di tutto)
- avere (un computer prima di tutto)
- essere (il sogno di cosa il bambino vorrà fare da grande)
- incontrare ( l'idolo sia esso calciatore, cantante, sportivo, ecc)

### *L'AZZURRO UN SOGNO*

Phoenix, Arizona, 1980. Chris Greicius, un bimbo di 7 anni affetto da leucemia, aveva il grande desiderio di fare il poliziotto. La famiglia, gli amici e la comunità di Phoenix si sono allora mobilitati per dare l'opportunità a Chris di vivere

un'esperienza indimenticabile. Chris è stato ricevuto con tutti gli onori dal locale distretto di Polizia, ha potuto indossare una divisa fatta apposta per lui, ha prestato giuramento, ed è stato nominato poliziotto onorario. Quindi è andato in pattuglia, e ha persino fatto una ricognizione in elicottero. Secondo la mamma di Chris, quello è stato sicuramente giorno più felice della loro vita. Purtroppo, dopo alcuni giorni, la malattia ha avuto il sopravvento. Le persone che si erano mobilitate per realizzare il desiderio di Chris, profondamente toccate, hanno deciso di adoperarsi per permettere anche ad altri bambini di poter rivivere la magia di quei momenti indimenticabili. Così, venticinque anni fa, è nata **Make-A-Wish Foundation**.



### **COME NASCE IN ITALIA**

Make-A-Wish Italia è stata fondata nel Settembre 2004 per onorare la memoria di Carlotta Frontani, una bambina veramente speciale scomparsa per una grave malattia nel Novembre 2002 all'età di 10 anni.

Carlotta era una bambina piena di vita, dotata di una fortissima personalità e di una non comune intelligenza. Era estremamente ironica ma allo stesso tempo molto sensibile e ha lasciato un profondo segno in molte delle persone che la hanno conosciuta.

Le cure cui Carlotta è stata sottoposta, la hanno obbligata a restare per oltre otto mesi isolata in una camera sterile senza alcun contatto con l'esterno. Durante questo periodo così lungo, nonostante le pesantissime terapie, Carlotta ha stupito tutti per la forza, la dignità e la serenità con la quale ha affrontato la sua difficilissima condizione.

Durante i lunghi mesi del ricovero, Carlotta ha sempre dimostrato un grande interesse per gli altri bambini che erano ricoverati nel suo reparto: non li poteva conoscere di persona ma inevitabilmente sapeva di loro dai medici e dalle infermiere. Era molto interessata alle storie di questi bambini e cercava in qualche modo di essergli vicina mandando un piccolo regalo: un giocattolo, una videocassetta, un disegno.

Noi non sappiamo se, chi non vive una situazione del genere, possa rendersi conto della grandezza del sentimento di Carlotta: viveva un momento drammatico, eppure faceva il possibile per portare conforto ad altri bambini che stavano soffrendo.

Questo era la nostra amata Carlotta.

Questo era il suo 'wish'.

Noi desideriamo onorare la sua memoria facendo quello che lei voleva fare: portare un momento di felicità e di speranza ai bambini che soffrono.

E' per questo motivo che abbiamo deciso di impegnarci e di portare la meravigliosa missione di Make-A-Wish anche in Italia.

Siamo sicuri che la nostra Carlotta è contenta di quello che stiamo facendo, e sentiamo che è lei a guidarci dall'alto con il suo indimenticabile sorriso.

### **LA ORGANIZZAZIONE**

Make-A-Wish Italia è una Onlus riconosciuta giuridicamente dallo Stato Italiano. La sede è a Genova, e abbiamo uffici a Roma e a Milano. Stiamo organizzando una rete di volontari per coprire tutto il territorio nazionale.

Make-A-Wish basa la sua attività fundamentalmente sull'operato di volontari che sono impegnati nelle diverse attività (a livello mondiale il rapporto Volontari/Dipendenti è di 38:1).

I desideri da esaudire possono essere i più disparati: dall'incontrare un personaggio famoso, al voler fare un viaggio, da voler essere 'qualcuno' per un giorno, a ricevere un oggetto particolare; e Make-A-Wish non pone alcun limite alla fantasia del bambino, facendo tutto il possibile per esaudire il "suo" desiderio.

Per questo il lavoro preparatorio da fare è enorme: contattare i vari personaggi, organizzare i viaggi (che spesso richiedono specifiche attenzioni dovute alle condizioni del bambino), e tante altre attività.

I desideri per i bambini italiani vengono totalmente organizzati e finanziati da noi; inoltre diamo supporto totale all'organizzazione dei desideri delle altre affiliate Make-A-Wish del modo per esaudire i desideri di bambini stranieri sul territorio italiano.

L'appartenenza ad una organizzazione globale come quella di Make-A-Wish International, ci permette una grande efficienza e ci dà la possibilità di esaudire anche i desideri più complessi.

Nella sede di Genova e negli uffici di Milano e Roma lavorano regolarmente 49 volontari. Make-A-Wish può inoltre contare su tanti altri volontari che ci aiutano in specifiche mansioni quando necessario.

A fine serata il Presidente Gallo ha consegnato un assegno di € 2.500 alla Sig.ra Frontoni che ha promesso che farà conoscere i due desideri che riuscirà a soddisfare ( probabilmente due viaggi a Disneyland per due bambini e genitori loro accompagnatori) con tale generosa donazione.